

Il rialzo dei tassi spinge i conti delle banche e gli utili delle Big balzano oltre i 6 miliardi

IL CASO

SANDRARICCIO
MILANO

Il rialzo dei tassi d'interesse avviato dalle banche centrali globali per fare fronte all'impennata dell'inflazione ha già un effetto sui conti degli istituti di credito italiani: nei primi sei mesi dell'anno l'utile netto delle cinque maggiori realtà bancarie italiane supera quota 6 miliardi di euro. Sono risultati superiori alle attese degli analisti, quelli fotografati dallo studio dei bilanci effettuato dal sindacato First-Cisl sui dati di Intesa Sanpaolo, Unicredit, Monte dei Paschi di Siena, Banco Bpm e Bper. Le mosse delle banche centrali ha fatto aumentare i margini di interesse e senza gli effetti della crisi in Ucraina, che ha portato a svalutazioni per 2,2 miliardi, il risultato del semestre sarebbe

stato ancora più forte.

Gli istituti

Nel dettaglio, Unicredit ha archiviato la prima metà dell'anno con un utile di 2,28 miliardi. Si tratta della migliore performance degli ultimi 10 anni. Di 2,3 miliardi è stato l'utile presentato da Intesa Sanpaolo. Da giorni, a Piazza Affari, sta correndo Bper: chiuso il primo semestre dell'anno con profitti a 1,38 miliardi di euro, praticamente triplicati rispetto all'anno prima. L'attesa, dice First-Cisl, è per altri risultati positivi nei prossimi mesi. Il margine, visto l'andamento dei tassi con la Fed e la Bce che hanno preannunciato o lasciato aperta la porta a nuovi rialzi, sarà una voce ancor più importante nei trimestri futuri.

Gli sviluppi

Il quadro è incerto, concordano gli operatori, ma l'economia italiana e le sue banche stanno dimostrando una resi-

stenza maggiore delle stime. L'Italia chiuderà in crescita il 2022 e se i flussi di gas dalla Russia non si interromperanno del tutto, dicono gli analisti, non dovrebbe poi finire in recessione. E il comparto bancario è in salute: le misure varate per il Covid e la continua opera di pulizia dei crediti deteriorati hanno evitato l'accumularsi di perdite. Inoltre, spiega la First, l'aumento dei ricavi, unitamente alla riduzione dei costi operativi, ha prodotto una nuova forte riduzione del «cost/income», che passa dal 53,4% al 50,8%, ampliando la differenza rispetto alla media dei maggiori «competitor» europei (58,1%). Il costo del personale si è ridotto dell'1,1%. In calo l'occupazione che registra un'ulteriore flessione stimata del 3% (per oltre 7.000 lavoratori). In arrivo entro l'anno anche i nuovi 3.500 esuberanti di Mps.

Giù le filiali

Un altro aspetto che emerge dall'analisi è l'ulteriore calo del numero degli sportelli che si riducono di un altro 7,6% (-1.007) nel semestre. Aumenta ancora il margine primario per dipendente (+6,5%), effetto della crescita della produttività. Numeri questi che, dice il segretario First-Cisl Riccardo Colombani, dovrebbero riflettersi in un aumento dei salari. «Le semestrali delle banche italiane hanno visto crescere i ricavi e gli utili in misura rilevante - dice -. Il costo del lavoro è calato in valore assoluto e in termini relativi, rappresentando ormai poco più del 30% dei ricavi. È improcrastinabile una crescita significativa e rapida dei salari, attraverso la contrattazione nei gruppi, per adeguarli all'elevata produttività che non può finire solo in beneficio degli azionisti attraverso la distribuzione di dividendi e buy-back». —

L'effetto della guerra in Ucraina ha portato a svalutazioni per oltre due miliardi

È proseguita la riduzione dei costi e il taglio degli sportelli sui territori

I CONTI DEGLI ISTITUTI DI CREDITO

Confronto dati aggregati conti economici riclassificati semestrali 2022/2021
dati in milioni di euro

	30/6 2022	30/6 2021	var	var%
INTERESSI NETTI	11.316	10.708	608	5,7%
COMMISSIONI NETTE	10.706	10.610	97	0,9%
MARGINE PRIMARIO	22.022	21.317	705	3,3%
ALTRI RICAVI	4.145	4.022	123	3,1%
PROVENTI OPERATIVI	26.167	25.330	827	3,3%
COSTI OPERATIVI	-13.285	-13.541	256	-1,9%
di cui COSTO DEL PERSONALE	-8.290	-8.380	89	-1,1%
RISULTATO DI GESTIONE	12.882	11.798	1.084	9,2%
RETTIFICHE NETTE CREDITI	-3.435	-2.747	-689	25,1%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	9.447	9.052	395	4,4%
RISULTATO NETTO	6.242	5.878	364	6,2%

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi First Cisl



L'EGO - HUB